



NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

VERBALE n.1/17

Il giorno 10 aprile 2017 alle ore 10.30, presso la sede di via Sarfatti n.25, si è riunito – previa regolare convocazione del 3 aprile 2017 – il Nucleo di Valutazione dell’Università Bocconi per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Informativa sugli esiti della visita di accreditamento periodico dell’Università e dei corsi di studio.
3. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (cap. 3: modalità e risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi – periodo 2015-‘16/2014-’15).
4. Analisi delle relazioni predisposte dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (anno 2016).
5. Relazione tecnico-illustrativa sulla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in “*Data Science & Business Analytics (DS&BA)*”.

Sono presenti tutti i componenti, fatta eccezione per il Presidente in carica, prof. Marco Agliati¹.

Partecipa, con funzioni di segretario verbalizzante, il dott. *Cherubino Profeta*, responsabile dell’ufficio di supporto per la valutazione d’ateneo.

Presiede la riunione il Presidente Vicario, prof. *Mario Notari*.

Intervengono alla trattazione del punto 5 all’odg la prof.ssa *Antonella Carù*, Dean della Scuola Superiore Universitaria dell’Università e la prof.ssa *Gaia Rubera*, direttore *in pectore* dell’istituendo corso di studio “DS&BA”.

Dopo aver constatato la presenza del numero legale, il Presidente Vicario dichiara aperta la seduta.

¹ Si segnala al riguardo, che per gli impedimenti occorsi al prof. Agliati, dalla presente seduta e fino a nuove disposizioni le funzioni di Presidente sono esercitate dal Prof. Mario Notari, così come previsto dal Regolamento Generale di Ateneo.

1. Comunicazioni.

a. Risultati complessivi del programma VQR 2011-2014.

Il prof. Notari informa i presenti che recentemente l'ANVUR ha reso noti gli esiti del programma di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) relativi al periodo 2011-2014, di cui si fornisce una sintesi nelle slides distribuite (e depositate agli atti come Doc. n.1/17). In particolare, per quanto riguarda l'Università Bocconi i risultati appaiono complessivamente lusinghieri, se si considera che l'Ateneo occupa il 1° posto nel ranking relativo all'area economica, con il 50% degli output di ricerca valutati come "eccellenti", e il 2° posto nel ranking dell'area giuridica. Non mancano però aspetti meritevoli di attenzione, tra i quali, in particolare, si segnala la permanenza di un'elevata incidenza di pubblicazioni "mancanti" o di scarsa rilevanza accademica, che hanno reso meno brillanti le performance di alcuni Dipartimenti.

A conclusione della breve disamina svolta il Nucleo valuta favorevolmente i risultati emersi dal processo di valutazione condotto su base nazionale, anche se sottolinea l'importanza di continuare a monitorare il fenomeno del tasso di inattività non irrisorio del corpo docente, che peraltro era già stato rilevato in occasione della precedente edizione della VQR, al fine di contenerne - per quanto possibile - l'incidenza in futuro.

b. Processo di compilazione delle schede SUA-RD (versione 2016).

Il prof. Notari informa i presenti che, mentre si è in attesa di ricevere dall'ANVUR comunicazioni in merito alle modalità e alle tempistiche di compilazione della nuova edizione delle Schede Uniche Annuali della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD), che in base alle prime indicazioni trapelate dovrebbe coprire le attività sviluppate nel triennio 2014-2016, il Presidio ha avviato il processo interno volto alla predisposizione, a cura dei Dipartimenti, dei quadri della scheda riguardanti il riesame annuale e la verifica e relativo adeguamento degli obiettivi pluriennali, che non dovrebbero essere oggetto di particolari variazioni procedurali. Queste attività, secondo le indicazioni fornite dal Presidio, dovranno essere completate entro il 31 maggio 2017, un termine fissato in modo cautelativo con un certo anticipo rispetto alle tempistiche stimate così da permettere di giungere pronti allo svolgimento delle altre fasi previste quando l'ANVUR renderà note le scadenze definitive del processo.

Il dott. Livon interviene per confermare che, stando alle informazioni in suo possesso, nelle prossime settimane saranno diffuse le linee guida dell'ANVUR per l'edizione 2014-2016 delle schede. Le novità rispetto alla precedente versione dovrebbero essere, comunque, limitate e di interesse soprattutto per le Università Statali.

Il Nucleo di Valutazione prende atto.

c. Accredimento periodico dei corsi di Dottorato di Ricerca.

Il prof. Notari comunica che si è in attesa del rilascio, da parte del MIUR, delle nuove linee guida per l'accREDITamento dei corsi di Dottorato di Ricerca e della successiva notifica delle tempistiche per la compilazione delle proposte di rinnovo.

In proposito il dott. Profeta interviene per ricordare che, fino ad oggi, la normativa prevedeva la compilazione, da parte degli Atenei, di una scheda descrittiva per ciascun corso di dottorato che si intendeva attivare nell'anno accademico successivo. Le informazioni e i dati contenuti in tale documento venivano esaminate dall'ANVUR che, facendo ricorso anche ai valori riportati da un set di indicatori quantitativi, decideva se concedere o meno l'accreditamento. Nei due anni successivi al rilascio dell'accreditamento triennale, il Nucleo di Valutazione era chiamato a verificare annualmente la permanenza dei requisiti in capo ai corsi accreditati (sempre sulla scorta delle informazioni inserite annualmente nelle schede descrittive), proponendo all'ANVUR la conferma dell'accreditamento (in ogni caso subordinata alla verifica, da parte dell'Agenzia Nazionale, del soddisfacimento degli indicatori quantitativi). Occorre verificare, conclude il dott. Profeta, se ed in quale misura tale procedura subirà modifiche con il nuovo schema di accreditamento.

A tal riguardo prende la parola il dott. Livon per precisare che la procedura e l'iter di accreditamento non subiranno cambiamenti rispetto al sistema in vigore e che le modifiche saranno, anche in questo caso, di portata ridotta, avendo ad oggetto essenzialmente i requisiti per la qualificazione dei Collegi dei docenti (i quali saranno aggiornati ai parametri di valutazione e ai risultati dell'ultima edizione della VQR), oltre che una più chiara ed esplicita individuazione dei criteri per la qualificazione dei Dottorati come programmi "innovativi".

Il Nucleo di Valutazione prende atto.

2. Informativa sugli esiti della visita di accreditamento periodico dell'Università e dei corsi di studio.

Il dott. Profeta aggiorna i presenti sugli ultimi sviluppi collegati al ricevimento del rapporto di accreditamento, predisposto dalla Commissione di Esperti Valutatori (CEV) che ha visitato l'Università nel mese di ottobre 2016, e sulle più importanti indicazioni desumibili dalle valutazioni e dai giudizi da essa formulati.

A tal fine si presentano alcune slide (depositate agli atti come Doc. n.2/17) in cui sono riepilogati, oltre ai punti di forza e alle prassi eccellenti riconosciute dalla CEV, gli elementi di attenzione più significativi che il rapporto di visita pone in luce e, in conclusione, sono elencati i temi che il Presidio di Qualità ha individuato come meritevoli di essere affrontati in via prioritaria per consentire all'Ateneo di definire e implementare, nei tempi richiesti, i corrispondenti interventi di adeguamento.

Segue una breve discussione sulle principali questioni poste in evidenza. In merito alla raccomandazione, riferita espressamente ai corsi CLEAM e CLES, di organizzare consultazioni più sistematiche e "dirette" con le cosiddette "Parti Sociali", il dottor Grassi dichiara che, a suo avviso, l'equivoco di fondo che non è stato sciolto del tutto in sede di visita di accreditamento è rappresentato dal fatto che i due programmi in questione (e, più in generale, tutti i corsi di laurea triennale offerti dall'Ateneo) non hanno come "sbocco" naturale il mercato del lavoro, e ciò è dimostrato dall'amplissima percentuale di laureati che proseguono gli studi con un percorso di II livello. La dott.ssa Zanga interviene per specificare che, in realtà, il nuovo modello AVA chiarisce meglio la questione degli interlocutori che sarebbe opportuno coinvolgere nel processo di consultazione esterna periodica, estendendo il campo ai

principali stakeholder di riferimento di un corso di studio, che possono essere rappresentati (in aggiunta o in alternativa ai “classici” esponenti del mondo delle imprese e delle professioni) anche da docenti, da organizzazioni scientifiche, da centri culturali, etc., a seconda delle caratteristiche e della vocazione del corso stesso. In questa direzione, prosegue la dott.ssa Zanga, alcune soluzioni efficaci e non invasive di consultazione possono essere individuate anche per i nostri corsi di I livello in modo da andare incontro all’indicazione formulata dalla CEV.

Il prof. Notari rileva che, mentre alcune raccomandazioni e segnalazioni espresse, per quanto impegnative, sono ben circoscritte in termini di responsabilità e di conseguenze ad esse associate (com’è, ad esempio, il caso della modifica del ruolo e dell’operato delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti), non destando particolari preoccupazioni in termini di loro concreta attuazione, altre appaiono più complesse in quanto implicano l’attivo coinvolgimento di un numero consistente di attori, ai quali è richiesto di cambiare il modo di pianificare e gestire determinate attività (il caso più emblematico, in questo senso, è quello della revisione dei contenuti dei programmi degli insegnamenti in un’ottica di maggiore chiarezza e completezza descrittiva). Con riferimento a queste aree d’azione, conclude il prof. Notari, sarà a suo avviso fondamentale, oltre che definire con cura le modifiche procedurali da introdurre, accertandosi che esse siano adeguatamente comprese dai soggetti che dovranno implementarle, attivare un monitoraggio accurato e sistematico dell’effettivo e corretto adeguamento a tali nuove procedure da parte di tutti gli attori coinvolti.

Il dott. Profeta assicura che, come avvenuto in passato in altri ambiti, il Presidio di Qualità attiverà gli opportuni strumenti di stimolo e monitoraggio affinché gli interventi pianificati trovino concreta e diffusa applicazione.

La dott.ssa Zanga suggerisce, al riguardo, di organizzare, in occasione di una delle prossime sedute del Nucleo, un’audizione del Presidente del Presidio per avere aggiornamenti e delucidazioni in ordine alle iniziative poste in atto per dar seguito alle indicazioni formulate dalla CEV e alle modalità previste di realizzazione e controllo.

Il Nucleo di Valutazione accoglie favorevolmente questa proposta e dà mandato all’ufficio di supporto di verificare il momento più opportuno per l’organizzazione di un incontro con il Presidente del Presidio di Qualità, anche in considerazione dei progressi compiuti nella definizione e messa a punto delle azioni da sviluppare.

3. Relazione annuale del Nucleo di Valutazione (cap.3: modalità e risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi - periodo 2015-‘16/2014-’15).

Il prof. Notari invita i componenti presenti ad esprimere le proprie osservazioni e proposte di integrazione in merito al capitolo della relazione annuale avente ad oggetto la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureati, una cui versione provvisoria è stata trasmessa a tutti i membri nei giorni precedenti la seduta odierna. Egli ricorda che tale capitolo costituisce l’unica sezione del documento che il Nucleo è tenuto a trasmettere all’ANVUR entro la scadenza del 30 aprile 2017.

Seguono alcuni interventi che si concentrano sul tema ricorrente della discrepanza rilevabile nelle opinioni espresse dei laureandi, che pur mostrandosi ampiamente soddisfatti per i percorsi frequentati, rispondono generalmente in modo meno convinto (in particolare per alcuni corsi di studio) riguardo alla conferma della scelta di studi

compiuta, se ciò fosse possibile. Il dott. Profeta fa notare che emerge sempre, in modo fisiologico, la tendenza di una parte degli studenti a considerare ex-post migliori e preferibili altri percorsi formativi, e che su di essa incide anche il fenomeno dell'assegnazione ad un corso di studio che non corrisponde a quello indicato come prima scelta dallo studente in fase di application. A questo riguardo, dopo ampio dibattito, il Nucleo concorda sulla formulazione delle seguenti indicazioni, da rivolgere al Presidio di Qualità, allo scopo di migliorare la comprensione dei fattori che incidono sull'insorgere di questa apparente incoerenza di valutazioni:

- inserire un'ulteriore domanda nella traccia del questionario somministrato ai laureandi, con la quale chiedere a coloro che dichiarano che, potendo, avrebbero frequentato un altro corso di studio offerto dalla Bocconi di specificare a quale percorso si sarebbero voluti iscrivere;
- provvedere a monitorare in modo sistematico per tutti i corsi di studio le risposte fornite dai laureandi che si sono iscritti ai rispettivi corsi pur non costituendo la loro prima scelta, al fine di verificare l'esistenza (e l'entità) di una correlazione con i giudizi di soddisfazione espressi al termine del percorso formativo.

Si decide che quest'ultimo suggerimento sarà anche inserito tra i commenti riportati a conclusione del capitolo della relazione annuale.

Con riguardo agli interventi di miglioramento suggeriti dalle Commissioni Paritetiche e richiamati all'interno del par. 3.4, l'ing. Grassi fa notare che alcuni dei temi sollevati dalle CPDS, oltre ad avere una valenza che si estende all'intera offerta formativa dell'Ateneo, sono anche tra loro fortemente correlati. A titolo di esempio, cita l'invito ad un maggiore impiego di modalità e strumenti didattici innovativi che, richiedendo un consistente impegno per l'organizzazione di attività come i lavori di gruppo, i progetti, l'analisi e la discussione di casi, incide sul fabbisogno di *teaching assistant* sia in termini numerici che di competenze richieste, ma consente anche di avere effetti positivi sullo sviluppo da parte degli studenti di una serie di soft skill, che sono indicate sempre dalle CPDS quali aspetti da potenziare. L'ing. Grassi prosegue rimarcando il fatto che su queste tematiche il nuovo Rettorato ha posto particolare attenzione, dal momento che ad esse si collegano anche alcuni obiettivi fissati nel piano strategico 2016-20, e sta già lavorando alla pianificazione di mirati interventi strutturali che saranno implementati con un coordinamento a livello centrale.

Il Nucleo considera interessanti queste osservazioni e il prof. Notari invita l'ing. Grassi a far pervenire all'ufficio di supporto un testo che le sviluppi in modo formalizzato così da poterle inserire all'interno del par. 3.4 della relazione annuale.

Con riferimento, infine, ai dati raccolti ed elaborati delle diverse rilevazioni periodicamente svolte, il dott. Livon, rimarcando l'incidenza ormai non più marginale degli studenti "internazionali" che si iscrivono ai percorsi formativi offerti dall'Ateneo, suggerisce di sviluppare delle analisi disaggregate che consentano di mettere a confronto le valutazioni assegnate da tale categoria di studenti con quelle relative alla restante popolazione di rispondenti. Questi approfondimenti, che potrebbero essere condotti in modo mirato avendo riguardo a quei percorsi formativi che possono vantare una quota consistente di studenti internazionali, permetterebbero di accrescere ulteriormente l'utilità delle evidenze emergenti dalle rilevazioni, tenendo conto del fatto che in termini aggregati le valutazioni assegnate tendono a mantenersi stabilmente su

livelli elevati. Anche questa indicazione, che il Nucleo condivide unanimemente, si decide di inserirla tra i commenti finali del capitolo della relazione annuale.

In conclusione, il prof. Notari chiede all'ufficio di supporto di coordinare la raccolta e l'integrazione, nell'attuale testo del capitolo della relazione, dei commenti emersi e concordati durante la seduta, così come di altre eventuali osservazioni che i componenti del Nucleo volessero far pervenire (entro e non oltre la data del 18 aprile p.v.). Il documento così integrato sarà quindi trasmesso a tutti i membri tramite e-mail per una rapida approvazione prima della scadenza dei termini stabiliti per l'upload nell'apposita piattaforma online predisposta dall'ANVUR.

Per quanto concerne la stesura dei restanti capitoli della relazione, il dott. Profeta fa presente che l'ANVUR ha recentemente reso note le scadenze previste, che sono così articolate:

- 30 giugno, per la parte integrativa (facoltativa) relativa alla rilevazione delle opinioni degli studenti e per la parte riguardante la gestione integrata del Ciclo delle Performance (che non attiene agli atenei non statali);
- 30 settembre (anziché 30 giugno come negli anni scorsi), per la parte relativa al sistema di Assicurazione della Qualità (che, a sua volta, si articola nei seguenti tre ambiti principali: AQ di Ateneo; AQ dei singoli Corsi di Studio e valutazioni del Nucleo; AQ della ricerca dipartimentale).

Con riferimento alla parte aggiuntiva inerente al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti (la cui compilazione è lasciata a discrezione dei Nuclei), il prof. Notari fa notare che gran parte degli argomenti oggetto di questo addendum (efficacia del processo di gestione delle rilevazioni da parte del Presidio di Qualità, livello di soddisfazione espresso dagli studenti, presa in carico dei risultati delle rilevazioni) sono in realtà già stati trattati nel capitolo appena predisposto. Anche alla luce di questa osservazione, il Nucleo decide all'unanimità di non procedere con lo svolgimento di quest'ulteriore adempimento, che si tradurrebbe in un esercizio volto alla ripetizione di una serie di analisi e commenti già formulati, che rischierebbe solo di indurre in confusione i destinatari delle varie sezioni della relazione annuale.

4. Analisi delle relazioni prodotte dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (anno 2016).

Il prof. Notari invita il dott. Profeta ad illustrare il documento che riepiloga le principali evidenze e indicazioni che emergono dall'esame del contenuto dell'edizione 2016 delle relazioni predisposte dalle tre Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'Ateneo.

Al termine dell'illustrazione, il prof. Notari chiede ai membri presenti di approvare e/o modificare il testo predisposto, che sarà poi trasmesso al Rettore, ai Dean delle Scuole e al Presidio di Qualità per le opportune valutazioni e considerazioni di competenza in merito alle iniziative da promuovere o sollecitare.

Con riguardo ai suggerimenti delle CPDS relativi ad una più chiara descrizione delle modalità di svolgimento degli esami nei programmi degli insegnamenti, la prof.ssa Casarico ritiene che sarebbe utile fornire ai docenti precise indicazioni su cosa ci si attende che sia indicato in questa parte dei programmi e su quale sia il livello di

dettaglio minimo richiesto delle informazioni da esplicitare. Il dott. Profeta interviene per sottolineare l'importanza del punto sollevato e per chiarire che, al riguardo, il Presidio di Qualità ha manifestato l'intenzione di predisporre nei prossimi mesi uno o più format alternativi, comprensivi di fac-simili da utilizzare come guida per la compilazione delle diverse sezioni dei programmi degli insegnamenti, in modo da agevolare il più possibile un corretto adeguamento delle descrizioni rispetto a quanto richiesto dalla CEV e, in gran parte, ribadito dalle Commissioni Paritetiche.

In merito alle indicazioni inerenti all'azione dei Teaching Assistant (TA) il dott. Livon chiede chiarimenti sul profilo di queste figure e sui requisiti previsti per l'assegnazione dell'incarico. Il prof. Notari e la dott.ssa Zanga chiariscono che, fino ad oggi, si è preferito non definire in modo formale i requisiti soggettivi che i TA devono soddisfare, anche in considerazione delle diverse funzioni che possono essere loro assegnate a seconda delle specifiche esigenze connesse all'organizzazione ed erogazione degli insegnamenti (in alcuni casi i TA sono esclusivamente impiegati per assistere il docente nella preparazione del materiale didattico, nella gestione di alcune attività integrative e/o nella supervisione delle prove scritte d'esame; in altri svolgono un'azione di supporto agli studenti in aula o fuori dall'aula – es. ricevimento per spiegazioni; in altri casi ancora esercitano entrambi questi compiti). Le posizioni dei TA sono, ad ogni modo, ricoperte generalmente da assegnisti di ricerca, dottorandi o docenti non accademici (es. professionisti, neolaureati dei corsi di laurea magistrale). Il dott. Livon ringrazia per le precisazioni fornite.

Al termine della discussione il Nucleo all'unanimità approva il testo del documento, che si allega quale parte integrante al presente verbale (All. n.1).

5. Relazione tecnico-illustrativa sulla proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in “Data Science & Business Analytics (DS&BA)”.

Il prof. Notari richiama l'attenzione sul compito del Nucleo, che è chiamato a redigere una relazione tecnica sull'istituzione del corso di laurea magistrale in “*Data Science & Business Analytics*” proposto dalla Scuola Superiore dell'Università.

Per facilitare la disamina dei principali aspetti caratterizzanti il nuovo percorso formativo, oltre che per soddisfare eventuali richieste di chiarimenti o approfondimenti specifici, sono stati invitati ad intervenire alla trattazione del punto all'ordine del giorno il Dean della Scuola Superiore Universitaria, prof.ssa Antonella Carù, e il direttore designato del CdS, prof.ssa Gaia Rubera, alle quali il prof. Notari cede la parola, dopo averle ringraziate per la disponibilità mostrata.

La prof.ssa Carù esordisce spiegando che l'ideazione di questo nuovo corso di studio deriva dalla valutazione dell'opportunità di ampliare, diversificandolo, il portafoglio di programmi offerti dalla Scuola Superiore Universitaria, con l'obiettivo di presidiare nuovi ambiti disciplinari se pur affini e complementari a quelli tradizionalmente coperti dall'Ateneo. Interviene quindi la prof.ssa Rubera, che passa ad illustrare la natura e le caratteristiche del programma, soffermandosi poi sugli esiti delle analisi di benchmarking e delle consultazioni dei rappresentanti del mercato del lavoro svolte per verificare il grado di novità e attrattività della proposta formativa sviluppata.

Al termine dell'esposizione della prof. Rubera il dott. Blanco chiede quali siano le considerazioni che hanno portato a progettare un percorso che mira a coprire sia l'area

delle Scienze dei Dati che quella di Business Analytics, pur avendo appurato, dall'analisi di benchmarking svolta, che fino ad oggi nessun'altra Università, in Italia o all'estero, abbia sviluppato una simile soluzione. La prof.ssa Rubera chiarisce che le motivazioni alla base dell'assenza di percorsi che combinano assieme le due tematiche sono da ricondurre alla difficoltà di reperire, nella medesima istituzione accademica, una faculty che disponga di tutte le competenze disciplinari ad esse collegate. Questa condizione è invece stata riscontrata in Bocconi, grazie anche ai nuovi profili che sono stati reclutati e a quelli di cui è in corso il reclutamento; si è quindi ritenuto, aggiunge la prof. Rubera, che offrire un percorso di questo tipo avrebbe potuto assicurare un significativo vantaggio competitivo per i futuri laureati.

La prof.ssa Casarico chiede quale sia il grado di complementarietà con il corso di laurea triennale BEMACS, recentemente attivato nell'ambito della Scuola Universitaria, e le motivazioni che hanno portato alla scelta della classe di laurea LM-82 (Scienze Statistiche). Per quanto riguarda la prima questione la prof. Rubera chiarisce che il DS&BA è stato progettato anche tenendo conto dei contenuti del BEMACS, in modo da poter costituire una prosecuzione degli studi per i laureati provenienti da questo percorso triennale, assicurando il completamento e l'arricchimento della preparazione nelle tematiche in esso affrontate; in merito alla seconda domanda risponde che, da un lato, si è voluta rimarcare la volontà dell'Ateneo di attivare un percorso formativo in un ambito differente da quelli finora coperti e, dall'altro lato, questa scelta si sposa con l'intenzione della Scuola di attrarre anche studenti che hanno svolto un percorso triennale in discipline prettamente scientifiche.

Il prof. Notari ringrazia gli intervenuti, che congeda, e passa quindi ad illustrare la verifica eseguita sui singoli requisiti richiesti per l'istituzione, così come riepilogata nel testo provvisorio di relazione predisposto.

Al termine dell'esposizione, chiede ai presenti di esprimersi in merito alle analisi e alle conclusioni riportate nel documento, dalle quali si desume l'avvenuto accertamento del pieno soddisfacimento di tutti i requisiti previsti.

Il Nucleo all'unanimità si dichiara favorevole all'istituzione del percorso magistrale in "*Data Science & Business Analytics*" e approva la relazione tecnica che si allega, quale parte integrante, al presente verbale (All. n.2).

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno il Presidente Vicario ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa la seduta alle ore 13.00.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario verbalizzante
(dott. Cherubino Profeta)

Il Presidente Vicario
(Prof. Mario Notari)